

Maggio 2024



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Publicazione informativa no profit



COSTRUIAMO INSIEME LA PACE



LUCE PACE AMORE

La pace guardò in basso
e vide la guerra,
“Là voglio andare” disse la pace.
L’amore guardò in basso
e vide l’odio,
“Là voglio andare” disse l’amore.
La luce guardò in basso
e vide il buio,
“Là voglio andare” disse la luce.
Così apparve la luce
e risplendette.
Così apparve la pace
e offrì riposo.
Così apparve l’amore
e portò vita.

Laurence Housman



CIAO, PADRE IVAN

RIFLETTERE



Ciao, caro Padre Ivan. La tua scomparsa così repentina e così improvvisa ci ha lasciati disorientati, sconvolti, ci ha lasciati orfani e un po' più soli, ci ha lasciati con domande a cui non sappiamo rispondere... **Ti abbiamo conosciuto alcuni anni fa e da allora tra te e la nostra Associazione è iniziata una fantastica collaborazione.** Fantastica perché lo scopo di questa intesa è stato quello di dare un futuro, una speranza, una via d'uscita a tanti uomini, a tante donne e a tanti bambini che abitavano e abitano nelle parrocchie e nelle comunità di cui ti sei preso cura. Fantastica perché tu sei stato una persona fantastica: generoso, sincero, buono. Fantastica perché ogni volta che ti abbiamo incontrato è stato come essere membri della tua famiglia, è stato come essere tuoi amici da sempre.

I progetti che abbiamo portato avanti, i sostegni a distanza che abbiamo acceso grazie alla tua tenacia e alla tua bontà sono lì a dare un futuro migliore a quella parte di popolazione più bisognosa, sono lì a dare risposte a coloro che chiedono aiuto, sono un sentiero luminoso che traccia la via per tutti. Ogni nostro incontro è stato una gioia e per tutti noi il solo vederti e abbracciarti è stato una carica di energia positiva. **Anche l'ultima volta che ci siamo visti, lo scorso giugno, ci hai accolto con il tuo entusiasmo,** che nonostante tante difficoltà mai ti è mancato, e ti sei fatto in quattro per farci sentire a casa. E quando ti abbiamo stravolto i piani per farci accompagnare da suor Ester, facendoti fare, tra andata e ritorno, un centinaio di chilometri in più e togliendo dal programma la visita al centro di San Paolo, hai accettato questo cambiamento e volentieri sei venuto con noi per quella tappa non prevista.

Ti abbiamo lasciato promettendoci a vicenda di vederci quanto prima... Oggi invece siamo qui attoniti nel sentire la notizia infausta della tua scomparsa. Infausta per noi, per tutti coloro che ti hanno voluto bene, per tutti coloro ai quali tu hai voluto bene; infausta per i tuoi familiari, per i tuoi amici, tra i quali anche noi possiamo annoverarci. Siamo sicuri invece che tu sia già nella casa del Padre, nella sua eterna dimora preparata per coloro che hanno fatto dono della loro vita per gli altri, per gli ultimi.

Siamo certi che sarai anche nel cuore di coloro che hai sfiorato, di coloro che hanno avuto il tuo sorriso, le tue carezze, il tuo aiuto. **Sarai nel cuore di coloro che ti hanno chiamato amico, come noi. Sarai sempre nel nostro cuore.**

Daniele De Dea - Presidente Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG



IL PULMINO DELLA VITA IN SIRIA

AGIRE



Dopo oltre 12 anni dall'inizio del conflitto nel Paese, la popolazione siriana si ritrova decimata e tremendamente impoverita con oltre il 90% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà: in totale, nel Paese si contano infatti oltre 13,4 milioni di persone in grave necessità di aiuto umanitario. **A questa situazione si aggiunge la mancanza di elettricità**, che ha un grave impatto multisetoriale su diversi servizi, impedendo per esempio la disponibilità e la qualità della sanità e dei servizi igienico-sanitari e dell'istruzione.

I primi a pagare le conseguenze del contesto così instabile in Siria sono i bambini: 2,4 milioni bambini hanno bisogno di assistenza medica e soffrono di malnutrizione. Secondo l'OCHA (Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari), **già nel 2022 in Siria 6,4 milioni di bambini avevano bisogno di sostegno educativo**. Il recente terremoto e i conflitti intensificatisi nella regione negli ultimi anni hanno esacerbato ulteriormente la situazione. Questi dati sono ancora più preoccupanti, considerando che in Siria esiste un grave problema di aploidia infantile. Per far fronte a questa complessa situazione, **in tutta la Siria le famiglie stanno tornando a soluzioni negative, tra cui il lavoro minorile (in oltre il 75% delle famiglie i bambini lavorano) e i matrimoni precoci**, che comportano un ulteriore aumento dell'abbandono scolastico. A tali difficili condizioni si aggiunge il malessere psicologico che numerosi bambini e ragazzi soffrono a causa del conflitto ultradecennale; circa il 29% delle famiglie siriane segnalano che i propri ragazzi e ragazze di età inferiore ai 18 anni hanno subito traumi importanti (secondo il rapporto OCHA Siria 2022).



IL PULMINO DELLA VITA IN SIRIA

AGIRE

Molti dei bambini non registrati, definiti “senza nome”, sono figli delle violenze e degli abusi perpetrati dai combattenti della *ji*had. Una volta liberata Aleppo, la gran parte delle donne vittime di tali violenze, ripudiate dalle proprie famiglie, non hanno registrato i figli all’anagrafe, per non suscitare ulteriore scandalo. I bambini, infatti, vengono guardati con ostilità, perché considerati “i figli del peccato”, e nella sola Aleppo sono **circa 3.000 emarginati e bisognosi di tutto:** di cibo, di acqua, ma anche di un recupero psicologico e sociale. Infatti, i bambini non registrati **non possono accedere ai diritti fondamentali**, come i servizi sanitari ed educativi.

Per dare un nome e un futuro a questi bambini, l’associazione Pro Terra Sancta (PTS), da anni partner di “Insieme si può...” in Siria, ha avviato tre centri di accoglienza diurni per questi bambini, a cui viene offerta un’opportunità di istruzione e di assistenza psicologica, socio-sanitaria e legale nel processo di registrazione. Come raggiungere però quei bambini condannati al lavoro minorile dal loro status di mancato riconoscimento e dalla miseria in cui versa la famiglia? Come raggiungere quei bambini che da soli non possono recarsi presso i centri? Per un problema così delicato e complesso è necessaria una soluzione un po’ creativa, fuori dalle righe. **È così che PTS, grazie al supporto di “Insieme si può...”, ha rinnovato anche nel 2024 per 6 mesi l’attività del “Pulmino della Vita”:** il pulmino, da 34 posti, è considerato un centro educativo mobile a bordo del quale, ogni giorno, psicologi ed educatori incontrano per strada bambini e ragazzi per proporre loro dei momenti di attività ludiche ed educative, dei momenti di serenità. **Ad oggi sono circa 400 i piccoli beneficiari che salgono a bordo del pulmino!**

Racconta Ana de Estrada di PTS, da poco tornata da un viaggio in Siria: “Sono tornata in Italia da pochi giorni, la vita quotidiana cerca di imporsi, di sovrastarmi come sempre. Ma i volti dei bambini sul bus, la determinazione di quelle mamme che ho visto accompagnare i loro bambini all’unico posto in cui i loro figli “senza nome e senza futuro” sono ammessi, considerati, amati, istruiti, quei volti no, non riesco a dimenticarli! [...] Mi sono seduta tra di loro e ho girato per le strade di Aleppo est, un livello di distruzione inimmaginabile, macerie su macerie, bombardamenti o terremoto non saprei distinguere, ho faticato a contenere le lacrime di frustrazione. Solo l’eccitazione e il sorriso dei bimbi mi hanno aiutato a superare lo scoramento e vedere invece la bellezza di quello che stava succedendo sull’autobus. [...] **Grazie amici cari di ISP, siete stati voi a rendere possibile per sei mesi la presenza del Pulmino della Vita per le strade di Aleppo Est, a dare ancora una possibilità ai bambini di avere un nome e un futuro!**”.

Francesca Costantini - Responsabile progetti internazionali di ISP

CON 50 €



DONI IL MATERIALE
PER UN MESE DI ATTIVITÀ

CON 100 €



GARANTISCI I PASTI
AI BAMBINI PER UN MESE

CON 300 €



GARANTISCI LA BENZINA
MENSILE AL PULMINO



DISPERAZIONE E SPERANZA

VIAGGIARE



Sono stata dieci giorni in Siria. Ora sono di nuovo a casa mia, tra i miei cari, protetta e coccolata dalle mie certezze. Accendo la luce, apro il frigo, carico e scarico la lavatrice e persino l'asciugatrice... E tutto questo mi è sempre sembrato normale, quasi banale. **Ora non più, non dopo che ho visto intere città campare con un'ora di elettricità al giorno!** Ho visto i bambini chini sui libri alla luce fioca di una lampada a olio, mentre la loro mamma usava una flebile fiammella di gas per scaldare la minestra, e la nonna era china sotto alla stessa debole luce impegnata a ricucire una logora camicia da uomo. Ho visto tanti giovani uomini alla disperata ricerca di un lavoro per poter sfamare la propria famiglia.

Ho visto macerie, tante macerie! Interi paesi rasi al suolo, abbandonati perché viverci è impossibile, villaggi che un tempo, si può capire, erano pieni di vita. Non c'è più nessuno, chi ha potuto è andato via, all'estero, alla ricerca di un futuro migliore. Altri si sono spostati internamente, verso città meno colpite. Ho incontrato famiglie sfollate dai propri villaggi, sistemati "alla meno peggio" in case minuscole, pagando affitti troppo cari. **Padri e madri che fanno l'impossibile per garantire l'istruzione scolastica ai propri figli,** per mantenere la dignità e l'allegria che fa di una casa un focolare. Non possono tornare indietro, non hanno notizie di chi è rimasto nei villaggi, spesso gli anziani genitori che faticano a lasciare i luoghi in cui sono nati e cresciuti.

Oggi sono ancora moltissimi coloro che fanno la fila alle mense parrocchiali, o ai dispensari medici per avere delle medicine gratuitamente. **Tantissimi bambini frequentano i nostri centri di aiuto psicologico e di appoggio scolastico,** dove attraverso l'arteterapia curano i traumi e ritrovano l'equilibrio. Molti giovani adulti pensano ancora che andare via sia la loro unica possibilità per potersi costruire un futuro, guardano all'Europa, all'America, al Canada, dove già moltissimi si sono sistemati. Ma sanno bene che non è facile stabilirsi altrove, ricominciare da capo in un paese troppo diverso dal proprio, con un forte senso di sradicamento, senza l'aiuto di genitori e parenti: la solitudine è tanta! Ho incontrato una bella signora alla frontiera tra Siria e Libano, una siriana col passaporto canadese, madre di tre figli. Erano nove anni che non tornava in Siria, che non vedeva i suoi genitori, i suoi fratelli, i suoi amici. Mi ha raccontato di quanto sia stato difficile per lei farsi degli amici in Canada, ricrearsi quella rete di solidarietà così fondamentale nella vita di chiunque, quel "villaggio" che ci aiuta a crescere i nostri figli, le altre mamme, le amiche del cuore, le nonne, le zie...



I siriani non possono e non vogliono cadere nella disperazione, non è un popolo che "si piange addosso", sono giustamente fieri della loro storia e del loro patrimonio culturale e sono pronti a mettersi in gioco per far ripartire il loro Paese. Ho incontrato giovani e meno giovani con idee imprenditoriali interessanti, che non pensano solo al loro tornaconto personale ma vogliono creare occupazione per dare avvio a una ripresa virtuosa del loro Paese. **Sono stati dieci giorni molti intensi, ricchi di incontri, di sentimenti controversi:** a volte cadevo nella disperazione vedendo l'enormità della distruzione, le difficoltà della vita quotidiana, la fatica delle famiglie, la rabbia dei giovani, il buio e l'abbandono delle città. **Ma sono tornata a casa portandomi dietro anche tanta speranza, perché ho visto negli occhi di molti siriani una grande voglia di vivere, di rinascere,** di credere in se stessi e nel loro Paese. Una vitalità che nei nostri Paesi ricchi e ben pasciuti non sempre si percepisce, una fierezza e un desiderio di ricominciare, ricostruire e ritrovare la loro amata Siria. Non dimentichiamoli, hanno bisogno del nostro sguardo, del nostro affetto, della nostra fiducia, del nostro rispetto e, certo, anche del nostro aiuto concreto.

Ana de Estrada - Responsabile raccolta fondi Associazione Pro Terra Sancta



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



LA PACE È LA CONDIZIONE PIÙ INTELLIGENTE

Con Raffaele Crocco, giornalista e inviato in diverse zone di guerra, fondatore di riviste di riferimento sulla tematica tra cui l'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, parliamo di Pace, con la P maiuscola: il significato concreto che dà a questa parola e la convinzione che debba essere fondamento di un modello sociale a cui tutti possono contribuire in quanto cittadini attivi, perché realizzare questo modello significa evolvere veramente come genere umano.

Presentati brevemente.

Sono un giornalista viaggiatore, da molti anni, che si è occupato molto di guerra sul campo come inviato per giornali e televisioni: vedendo la guerra con i miei occhi mi sono reso sempre più conto che deve essere una dimensione il più marginale possibile nella storia dell'umanità. Ho fondato varie riviste che si occupano di guerra e pace, tra cui il quotidiano online *Peacereporter* con Gino Strada nel 2003, e *l'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo*, nel 2009, che esce annualmente anche in versione stampata e a cui sono collegati due siti internet in italiano e in inglese aggiornati quotidianamente, per dare un'informazione il più possibile completa; svolgo anche incontri di formazione con le scuole e la cittadinanza.

Come ti definiresti in tre parole?

Curioso, nomade, leale.

Come definiresti ISP in tre parole?

Indispensabile, curiosa, disponibile.

Come hai conosciuto ISP?

Ormai da diversi anni vengo nel Bellunese per fare incontri con le scuole e la cittadinanza, occasioni nelle quali ho conosciuto e iniziato a collaborare con l'Associazione.

Questo mese parliamo di Pace, con la P maiuscola. Da giornalista, inviato in zone di guerra e fondatore di riviste di riferimento su questa tematica, che significato dai a questa parola?

Un significato molto concreto: la Pace non deve essere un'idealizzazione ma un tentativo reale di costruire un modello sociale basato su di essa, in cui le persone abbiano gli strumenti per questa costruzione e si creino

situazioni di dialogo. La Pace è la condizione più intelligente per il genere umano, e realizzarla significa soprattutto riscoprire la nostra intelligenza, è veramente strumento essenziale per l'evoluzione dell'umanità.

Qual è la “scintilla” che ha acceso in te la volontà di occuparti di questi argomenti?

L'esperienza sul campo, il vedere la guerra e le sue conseguenze. Io non sono cresciuto in un'epoca pacifista, ho scelto io di militare nel campo di chi vuole eliminare la guerra perché ho visto la stupidità delle guerre e ho capito l'importanza delle scelte concrete, politiche nel senso ampio della parola.

E quale invece la “benzina” che nel tempo ha tenuto vivo e fatto proseguire questo tuo impegno?

Mi ritengo privilegiato perché svolgo la professione che amo, che mi dà la possibilità di conoscere, scoprire e imparare, e questa passione per il mio lavoro è una benzina inesauribile che genera un impegno inesauribile.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Al giorno d'oggi, quanto è realistico il "rischio" di parlare molto di Pace – a vari livelli e anche nei contesti più disparati – ma che questo resti solo un discorso, non seguito da azioni?

Il rischio esiste finché si pensa alla Pace in senso romantico; dobbiamo invece trasformare questo "rischio" in un'azione politica quotidiana, che non significa necessariamente aderire a un partito politico, ma mettere in campo azioni per creare una Pace strutturale e strutturata nel mondo. La Pace non può essere una condizione elitaria, ma deve essere di tutti e per tutti.

Un altro "rischio" è di delegare la questione perché si ritiene troppo grande rispetto alla capacità della singola persona di incidere. Come può ognuno di noi agire per contribuire a cambiare le cose?

Se ci pensiamo, è molto più solo chi parla di guerra di chi parla di pace: dobbiamo però smettere di pensare alla politica come a qualcosa di staccato da noi, dobbiamo migliorare il nostro rapporto con la democrazia perché noi siamo le nostre istituzioni, dobbiamo riappropriarci delle strade e delle piazze come luoghi di dialogo e di comunità, non rinchiuderci nelle nostre case.

Quanto invece sono importanti la corretta informazione e l'approfondimento?

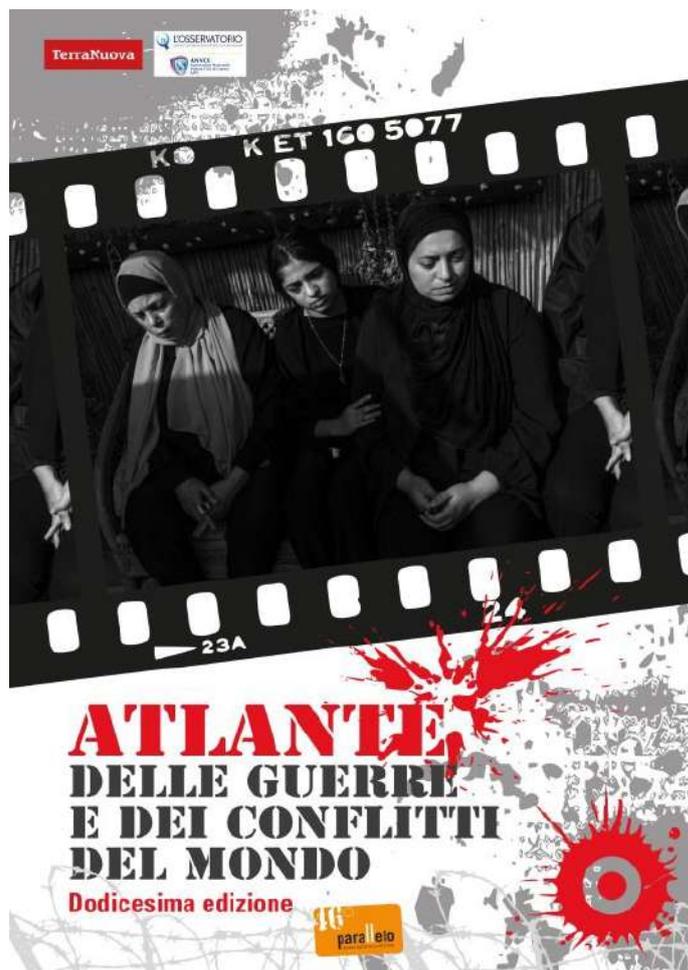
Ognuno di noi come cittadino deve sostenerli e permettere che si diffondano, la qualità dell'informazione fatta dai bravi giornalisti deve essere conservata dai cittadini, che non devono essere pigri e aspettare che le notizie gli cadano addosso, ma devono rimboccarsi le maniche: supportare la corretta informazione è un atto di cittadinanza attiva.

Cosa ti auguri per il futuro?

Il mio augurio è che come cittadini riprendiamo a lottare per conquistare e riconquistare la cittadinanza attiva, che non ci chiudiamo nel pessimismo e nell'indifferenza.

Per concludere, cosa significa per te *essere ISP*?

Essere con persone che condividono il modo di intendere la vita, con amici con cui costruire le cose, con cui si capisce che si può fare qualcosa di buono insieme, e tutto questo diventa stimolo per continuare a crederci.



UNA TESTIMONIANZA SUL PROGETTO

FORMAZIONE

“NON ABBIAMO UN PIANETA B”



Condividiamo la riflessione di un professore dell'Istituto Agrario “A. Della Lucia” di Vellai (Feltre), coinvolto con alcune classi nel progetto “Non abbiamo un Pianeta B”:

«Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta educativa del progetto nella nostra scuola. Abbiamo condiviso l'importanza dell'obiettivo principale: **responsabilizzare i giovani all'attuazione di un cambiamento di mentalità e non a fermarsi solo al riconoscimento dell'attuale crisi ecologica globale.** Questo è stato l'obiettivo principale del progetto “Non abbiamo un pianeta B”, realizzato dagli educatori di Insieme si può e del Cantiere della Provvidenza, grazie al sostegno del Rotary Club di Belluno e della Fondazione Cariverona.

«Non abbiamo un pianeta B” è stato un percorso educativo di alfabetizzazione ecologica e che ha coinvolto le 5 classi prime dell'Istituto, proponendo il tema del cambiamento climatico. Il progetto ha contribuito a esplorare con gli alunni il **tema della sostenibilità ambientale attraverso l'acquisizione di informazioni sull'argomento, lo sviluppo del pensiero critico e il coinvolgimento pratico ed emotivo.**

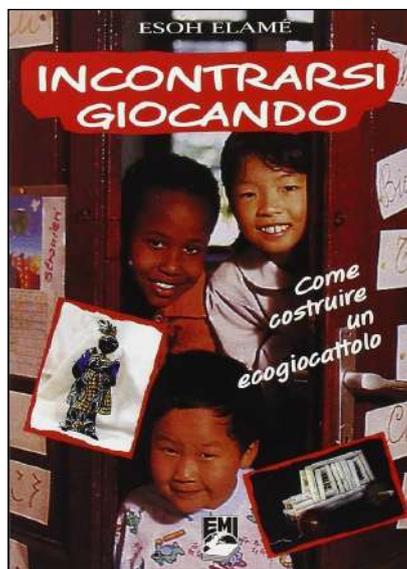
Il fine è stato di accompagnare i giovani attraverso questo periodo storico di transizione verso una conoscenza dei cambiamenti climatici e delle criticità ambientali, ma soprattutto dei **diversi ruoli che loro possono intraprendere da cittadini attivi.**

È stata fondamentale la condivisione dei contenuti con gli insegnanti coinvolti in fase di programmazione e, in fase di sviluppo, l'accompagnamento e la disponibilità da parte degli stessi a lavorare, in piccola parte, in maniera autonoma allo sviluppo del progetto.

Gli insegnanti coinvolti hanno apprezzato nel team multidisciplinare la passione all'educazione ambientale, la promozione della cittadinanza attiva e del pensiero critico.

Con quest'offerta formativa, il team ha saputo **incoraggiare i giovani all'apertura di nuovi percorsi di pensiero, senza offrire soluzioni, ma promuovendo l'impegno per il cambiamento positivo».**

EQUILIBRI



INCONTRARSI GIOCANDO. COME COSTRUIRE UN ECOGIOTTOLO

di Esoh Elamé, Editrice Missionaria Italiana, 1999

Le prime pagine aiutano a riflettere sull'importanza del gioco come fattore di crescita e di socializzazione. La parte centrale del libro insegna a costruire giocattoli semplici, ma belli e divertenti; quegli stessi giocattoli che costruiscono i bambini nel Sud del mondo. In appendice troviamo la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e la descrizione di impegni concreti in favore dell'infanzia del Sud del mondo. Esoh Elamé, originario del Camerun, cittadino italiano, svolge attività di ricerca e insegnamento presso varie istituzioni universitarie ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche sui temi dell'intercultura e dello sviluppo sostenibile.



SCEGLI LE **BOMBONIERE** **SOLIDALI** DI **ISP!**

GRUPPI ISP



In occasione di matrimoni, battesimi, comunioni, lauree e ogni altra ricorrenza, festeggia con una bomboniera solidale di **Insieme si può!** Puoi trasformare il tuo momento felice in un contributo per scuole, cure mediche, acqua potabile, protezione e assistenza per offrire una vita migliore a tanti bambini, compiendo un importante gesto di solidarietà. Per scegliere e comporre la tua bomboniera, conoscere i progetti, le modalità, le disponibilità e i dettagli scrivi a mariaclara@365giorni.org oppure chiamaci al n. 0437 291298. Info: www.365giorni.org/bomboniere-solidali/



La tua **firma**.
La loro **scuola**



INSIEME SI PUÒ
Costruire un mondo migliore

IL TUO 5X1000 A INSIEME SI PUÒ

Per garantire scuola e alfabetizzazione nel mondo e qui

C.F. 93009330254

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Piergiorgio Da Rold*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **93009330254**



DALLE **DOLOMITI** A **ROMA:** IL **6 LUGLIO** PARTE LA **STAFFETTA** PER LA **PACE**



Una staffetta che si snoda lungo l'Italia, dal 6 luglio al 21 settembre, per portare un messaggio di coesione e attivazione sul tema della Pace, nella dimensione di impegno internazionale, nazionale e locale.

“Insieme si può...” è partner di questa iniziativa, organizzata e promossa dai Lions Club, e in particolare si impegna nel coordinamento e promozione dell'evento di lancio, alle Tre Cime di Lavaredo, dove torniamo per **stimolare l'adesione ai grandi temi e impegni** come in occasione delle Catene Umane del 2009 “Le Dolomiti abbracciano l’Africa” e del 2015 “Le Dolomiti abbracciano i Diritti Umani”.

Appuntamento da segnare in agenda: 6 luglio 2024, dal primo mattino, alle Tre Cime di Lavaredo per una giornata insieme di impegno e partecipazione: una marcia ad anello nel sentiero attorno alle Tre Cime (una camminata accessibile, con partenza e arrivo al Rifugio Auronzo: i dettagli logistici e tecnici saranno via via comunicati), con tappe e momenti di riflessione, arte, testimonianza, denuncia, impegno. Vi aspettiamo!



PROSSIMI APPUNTAMENTI CON ISP

NEWS



Numerosi gli appuntamenti con “Insieme si può...” in calendario nelle prossime settimane: questo mese in particolare parleremo molto di Brasile, perché avremo con noi direttamente da San Paolo il **musicista Tony Daniel**, referente del progetto Ripaxote per l’inclusione dei bambini delle favelas attraverso la musica; **con il suo ripatòn**, strumento a percussione da lui stesso inventato, sarà l’ospite speciale della festa per i 40 anni dei Gruppi di Cusighe e Sargnano (scoprite nella prossima pagina tutti gli eventi previsti per l’occasione!). **Non mancate!**

- **SABATO 18 MAGGIO ALLE ORE 20 PRESSO L’OASI DEL CENTRO PAPA LUCIANI A COL CUMANO (SANTA GIUSTINA)** i Gruppi ISP di Santa Giustina, San Gregorio, Meano e Limana, con il patrocinio del Comune di Santa Giustina, organizzano una cena solidale a tema “Un viaggio in Spagna”, con menù ispirato alle specialità del Paese iberico. Il ricavato della cena servirà a finanziare il progetto dell’ambulatorio pediatrico nel campo profughi di Bab Al Salam (Siria). Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 339 3560857 (Martina).
- **DOMENICA 19 MAGGIO DURANTE LA FESTA DEI CORTIVI A CIRVOI, IN COMUNE DI BELLUNO** il Gruppo Colibrì di Cirvoi proporrà in uno dei cortili un laboratorio per far giocare e riflettere tutti i bambini presenti sul tema dell’acqua pulita e sicura nel mondo, tema molto caro a ISP e in particolare ai bambini Ambasciatori dell’Acqua, che in questi anni si sono impegnati per la costruzione e la riparazione di pozzi in tante parti del mondo.
- **DOMENICA 19 MAGGIO DURANTE LA MANIFESTAZIONE “ERA ORA VINTAGE” A LENTIAI (BORGO VALBELLUNA)** il Gruppo ISP di Borgo Valbelluna sarà presente con uno stand di libri usati per tutta la giornata. In un viaggio tra i vari generi letterari, si potranno quindi scegliere i titoli più interessanti, lasciando un’offerta libera che andrà interamente destinata ai progetti di ISP.
- **DOMENICA 19 MAGGIO DURANTE L’INIZIATIVA “PRIMAVERA IN FIERA” IN PIAZZA DELLA VITTORIA A SEDICO** il Gruppo ISP di Sedico sarà presente tutto il giorno con un gazebo per raccogliere fondi per i progetti di ISP. Presenti alla manifestazione tanti espositori con prodotti artigianali, agricoli, lattiero caseari, hobbisti creativi, associazioni di volontariato, scuole del territorio e molto altro.
- **MARTEDÌ 21 MAGGIO ALLE ORE 20.45 IN SALA PARROCCHIALE A SAN VITO DI CADORE** si terrà l’incontro “Insieme in Brasile”, testimonianza del viaggio in Brasile svolto da Daniele, Edy, Rita e Mariaclara con il racconto dei vari progetti visitati e delle emozioni vissute in una terra ricca di contraddizioni.
- **DOMENICA 26 MAGGIO DALLE ORE 11.30 AL VENASTADIO DI VALMAOR DI MEL (BORGO VALBELLUNA)** il Gruppo ISP Mafalda organizza una festa solidale a sostegno del progetto Ripaxote in Brasile. Ospite della giornata Tony Daniel e la sua musica, poi pranzo e pomeriggio con giochi e lotteria. Per prenotazioni 347 7976702 (Patrizia).
- **DOMENICA 2 GIUGNO ALLE ORE 18 AL PICCOLO TEATRO “PIEROBON” DI PAIANE (PONTE NELLE ALPI)** si terrà lo spettacolo teatrale “Regene-Ratio”, a cura dei partecipanti al laboratorio drammaturgico di comunità realizzato da gennaio a cura di ISP, Officina delle Pezze, Scuole in Rete e con il patrocinio del Comune di Ponte nelle Alpi.
- **DOMENICA 2 GIUGNO ALLE ORE 16 PRESSO IL CENTRO CULTURALE DI LONGARONE** si svolgerà l’iniziativa “Il ritmo nel cuore - Passi, percussioni, armonie”, pomeriggio in musica con la partecipazione di Longarone Musica, Coro di Codissago, Coro Note in Libertà, Associazione Danza e Dintorni e con ospite speciale Tony Daniel.
- **MERCOLEDÌ 5 GIUGNO ALLE ORE 15 PRESSO LA CASA DELLA GIOVENTÙ DI PUOS D’ALPAGO** si terrà l’incontro “Insieme in Brasile”, racconto del viaggio in Brasile svolto da Daniele, Edy, Rita e Mariaclara e con la partecipazione e la musica di Tony Daniel, nell’ambito dell’iniziativa “Un caffè con...”.



TANTE INIZIATIVE **SPECIALI** PER I **40 ANNI** DI **ISP CUSIGHE**

NEWS

40anniInsiemeSiPuò



Cusighe-Sargnano

CORI e MUSICA in VILLA

Domenica 26 maggio ore 17.30

Villa Perale* – Piazzetta G. e A. Perale

(vicino alla chiesa di Cusighe)

Coro Arcobaleno Limana

Coro Paese

Mini Cantori Salce

* GENTILMENTE CONCESSA
DALLE FAMIGLIE PERALE E DE BON

* IN CASO DI PIOGGIA L'EVENTO
SI SVOLGERÀ NELLE SALE
PARROCCHIALI DI CAVARZANO



GIOCAMONDO

Da sabato 25 maggio a sabato 8 giugno
Mostra di giocattoli e strumenti musicali
provenienti da tutto il mondo

Casa della Gioventù di Sargnano

POSSIBILITÀ DI PRENOTARE VISITE GUIDATE

Orari di apertura al pubblico
Martedì e giovedì ore 16.00-18.00

Sabato ore 16.00-19.30

Domenica ore 10.00-12.00 e 16.00-18.00

TONY DANIEL

ci racconta

“LO strumento”

Serata di

testimonianza e di musica

Martedì 4 giugno ore 20.30

Sale parrocchiali di Cavarzano

MARIO e BRUNO con la
Valbelluna Folk Band
presentano: **“ELO NCORA VERA ...”**

serata in ricordo di

DON GINO DAL BORGO

Sabato 8 giugno ore 20.30

Campo sportivo di Cusighe

S.MESSA di ringraziamento

Domenica 9 giugno ore 10.00

Chiesa Parrocchiale di Cusighe

CON LA STRAORDINARIA PRESENZA A TUTTI
GLI EVENTI DI TONY DANIEL

TUTTI GLI EVENTI SONO AD INGRESSO LIBERO



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



TERAPIE PER I BAMBINI CON I PIEDI TORTI

A Mahasoa, nel sud del Madagascar, ogni anno oltre 30 bambini nati con i piedi torti o con altre forme di disabilità vengono accolti e curati.

Con 20 € doni al centro medico i farmaci per un mese di cure.



FORMAZIONE E LAVORO PER LE DONNE IN KARAMOJA

Alfabetizzazione, formazione professionale e supporto finanziario con iniziative di microcredito per 80 donne sieropositive di Moroto (Uganda).

Con 70 € permetti l'avviamento di una nuova attività per una donna.



10 POZZI PER 10 COMUNITÀ IN INDIA

10 pozzi per altrettante comunità particolarmente povere in India, per aiutarle ad affrontare i torridi mesi estivi garantendo acqua sicura.

Con 100 € garantisci l'acquisto delle tubature per un pozzo.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG

Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org